

COMPETENZE DEL SERVIZIO VETERINARIO AREA C

Le competenze del servizio Veterinario Area C sono state previste dal D. L. 502/92 – 229/01 ed in ultimo dal Regolamento Regionale n. 13/2009 (Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione).

- **Protezione e benessere animale in allevamento e durante il trasporto**
(attività rientranti nei LEA Regionali) Reg. CE n. 1/2005 – protezione animale in materia di trasporto internazionale e nazionale; D. Lgs. N. 146/2001 – Benessere animale in allevamento; D. Lgs. N. 267/2003 – Protezione galline ovaiole (per la qual cosa è in atto una procedura di infrazione comunitaria nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto della normativa e che grava direttamente sul dirigente responsabile inadempiente); D. Lgs. 333/1998 in materia di protezione degli animali in fase di macellazione; Ordinanza Ministeriale 21 luglio 2011 concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi,...; Convenzione di Strasburgo recepita con Legge 4.11.2010 n. 201 “Ratifica ed esecuzione della convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia; con particolare riferimento ai *cani randagi ricoverati nei rifugi*”
- **Controllo sugli alimenti destinati agli animali e sugli Stabilimenti produttori di mangimi**
In questa attività rientra l'attuazione del Piano Nazionale e Regionale Alimentazione animale previsto anch'esso nei *LEA Regionali*; inoltre è prevista la registrazione con inserimento nella Banca dati nazionale su programma Ministeriale di tutti gli operatori del settore: dal produttore di materie prime per mangimi ai rivenditori, ai trasportatori, agli allevatori. I controlli si estendono dai mangimi alle granaglie e ai foraggi e mirano a verificare la presenza di sostanze tossiche o nocive (fitofarmaci, aflatossine, insetticidi) che qualora assunte dagli animali causano presenza di residui nelle loro produzioni. Si fa presente che in attuazione del Reg. CE n. 178/02 e dai Regolamenti CE 852-853-854 e 882 del 2004, il servizio Veterinario dell'Area C ha individuato personale formato come referente del *Sistema di Allerta Rapido per gli alimenti e mangimi* collegato all'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia.
- **Vigilanza e controllo in materia di produzione primaria di alimenti di origine animale - latte, carne, uova, miele, mitili, pesci negli allevamenti**
Nonostante l'esiguità del personale che certamente non consente di effettuare controlli a tappeto, annualmente vengono attivati piani di controllo che privilegiano la vigilanza su quelle attività che risultano a rischio più alto. Ricordiamo la recente emergenza verificatasi nell'Area Sud di maglie che ha causato l'inquinamento da PCB e Diossina di produzioni agricole, animali da allevamento e loro produzioni (carne, latte, uova e loro derivati), rilevati proprio dal nostro Servizio in seguito a campionamenti su alimenti e foraggi, questo ha permesso di individuare e di eliminare le fonti inquinanti attraverso piani di risanamento che hanno contemplato l'abbattimento degli animali contaminati ed il risanamento dei territori inquinati. Queste emergenze non possono essere ritenute episodi isolati a fronte della presenza sul territorio di attività che richiedono un continuo monitoraggio in quanto pericolose sia per l'ambiente che per le produzioni zootecniche esistenti.
- **Vigilanza e controllo sui farmaci veterinari in sede di commercio, depositi all'ingrosso, farmacie e parafarmacie, controllo sul corretto uso del farmaco negli allevamenti, con particolare riferimento al rispetto dei tempi di sospensione ed alla presenza di residui nelle produzioni zootecniche**

Queste attività rientrano nei LEA Regionali, a questo proposito la Regione ha chiesto l'attuazione di un Piano Aziendale che contempli la valutazione del livello di rischio di tutte le specifiche attività soggette ad ispezione con la conseguente predisposizione di un piano di controllo valutato in base al livello di rischio presso le singole aziende. Tra questi controlli è compreso il PNR (Piano Nazionale Residui) nel quale sono comprese una serie di verifiche sui prodotti primari per evidenziare l'eventuale uso di sostanze non consentite sugli animali o la presenza di residui dovuti al mancato rispetto dei tempi di sospensione su farmaci o altre sostanze farmacologicamente attive.

▪ **Vigilanza e controllo nella Riproduzione animale sia naturale che artificiale**

Stazioni di monta, centri di fecondazione artificiale, controllo sanitario con prelievi ai tori ed agli stalloni, accertamenti su malattie della sfera genitale e sessualmente trasmesse.

▪ **Vigilanza e controllo sul trasporto, stoccaggio e distruzione dei sottoprodotti di origine animale**

Residui di lavorazione del latte, delle carni, e del pesce presso caseifici, macellerie, supermercati e pescherie del territorio, ivi comprese le carcasse di animali morti presso le aziende.

▪ **Vigilanza e controllo sulla fauna selvatica ed animali sinantropi in ambiente urbano**

Problemi legati a colombi ed altri animali sinantropi allevati nello stato di cattività, vigilanza e controllo sulle specie protette allevate in cattività e sulla loro detenzione e commercio.

▪ **Vigilanza e controllo su parchi ed aree di interesse naturalistico, con particolare riferimento agli interventi per spiaggiamenti di esemplari di fauna marina vivi o morti**

Tartarughe, delfini etc. che richiedono una costante presenza di personale lungo le coste per eventuale trasferimento di animali feriti o in difficoltà nei centri di recupero ed esami autoptici ed eventuali campionamenti su animali morti per risalire alle cause di morte.